



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

**N. 101 del 12/10/2021**

**OGGETTO:**

**PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (P.U.C.) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22 OTTOBRE 2019. ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilaventuno addì dodici del mese di Ottobre alle ore 19:40, per determinazione del Sindaco si è riunita, presso la residenza municipale, la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
BUSO MATTEO	Assessore	X	
ZANOTTO GIOVANNA	Assessore	X	

Partecipa alla seduta la **Dott.ssa Domenica Maccarrone**, Segretario Comunale.

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto *“Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)”*.

Considerato che:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo “RdC”) prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l’inclusione sociale;
- all’interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo “PUC”), quali *“progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell’art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019”*;
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un’occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- l’art. 4 del citato decreto, condiziona l’erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. *“Patto per il lavoro” e “Patto per l’inclusione sociale”*;

Preso atto che:

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell’ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- il progetto prevede l’organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di “empowerment”, tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell’approvazione, dell’attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;
- i progetti possono essere attuati anche con l’apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall’art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.

- mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”);
- il citato decreto 22 ottobre 2019 ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), individuati attraverso procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
  - l’attivazione della procedura pubblica sarà curata del Comune di Ponte di Piave;
  - gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant’altro necessario) per l’attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON Inclusione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell’Ente capofila per l’attuazione del Piano di Zona.

Ritenuto prioritario per questo Ente attivarsi per la predisposizione ed attuazione di Progetti Utili alla Collettività, che costituiscono un’importante opportunità per la collettività locale;

Atteso che i Progetti Utili alla Collettività dovranno riguardare i seguenti ambiti:

- sociale;
- culturale;
- artistico;
- ambientale;
- formativo;
- tutela dei beni comuni;
- altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall’art. 5 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., purché coerenti con le finalità dell’ente, tra le quali:
  - a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale)
  - b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale)
  - c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale)
  - d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale)
  - e) agricoltura sociale (ambito sociale)
  - f) tutela dei diritti (ambito sociale)
  - g) protezione civile (ambito ambientale)
  - h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo)
  - i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo)

Ritenuto, pertanto, di fissare i seguenti indirizzi ai fini della predisposizione dei Progetti Utili alla Collettività;

- 1) viene dato mandato ai Responsabili dei Servizi dell’Ente per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettività (PUC), le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- 2) le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell’ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall’ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- 3) le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;
- 4) i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dai Responsabili dei Servizi dell’Ente, saranno trasmesso al Responsabile del Servizio Ing. Simone Ellero per la necessaria attività di coordinamento, per l’eventuale assunzione di impegno di spesa conseguente all’attuazione dei progetti e per il successivo invio al Comune capofila per l’attuazione del Piano di Zona dell’Ambito Territoriale di TREVISO

- anche ai fini della programmazione delle risorse;
- 5) il Comune curerà direttamente la procedura pubblica per l'individuazione degli Enti di Terzo Settore per la presentazione e l'attuazione di Progetti Utili alla Collettività;

Visti:

- Il D.L. 28 gennaio 2019, n.4, recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione convertito, con modificazioni, dalla Legge .28 marzo 2019 n.26;
- il D.L. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, n.108 in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, in attuazione dell'art.6, comma 1, del citato decreto-legge 4/2019;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge.

### **DELIBERA**

- 1) di dare mandato ai Responsabili dei Servizi dell'Ente per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettiva, le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- 2) che le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- 3) che le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;
- 4) che i PUC dovranno riguardare i seguenti ambiti:
  - sociale;
  - ambientale;
  - tutela dei beni comuni;
- 5) che i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, saranno trasmessi al Responsabile del Servizio Ing. Simone Ellero per la necessaria attività di coordinamento, per l'eventuale assunzione di impegno di spesa conseguente all'attuazione dei progetti e per il successivo invio al Comune capofila per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Treviso anche ai fini della programmazione delle risorse;
- 6) che l'ente curerà direttamente la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti di Terzo Settore per la presentazione e l'attuazione di Progetti Utili alla Collettività;
- 7) di approvare, inoltre, i seguenti indirizzi per la presentazione e l'attuazione di progetti di "Progetti Utili alla Collettività" da parte di Enti di Terzo Settore, come individuati ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

#### **Procedimento: avviso pubblico**

Il Responsabile dei Servizi Sociali, attenendosi agli indirizzi formulati nel presente provvedimento, procederà alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di Enti di Terzo Settore, come individuati dall'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di Progetti Utili alla Collettività, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, con il coinvolgimento di persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza e sulla

base degli impegni previsti nel Patto per il Lavoro o nel Patto per l'Inclusione Sociale.

**Destinatari del bando: requisiti**

I destinatari del bando dovranno essere enti del Terzo Settore.

**Domanda di partecipazione**

I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse quale domanda, formulando uno o più progetti per la realizzazione delle attività.

**Formazione di elenchi**

I destinatari selezionati saranno inseriti in specifico elenco, da aggiornarsi periodicamente. Gli elenchi manterranno la loro validità per un triennio;

**Formazione di elenchi**

A seguito dell'accettazione della proposta e dell'inserimento nell'elenco dei soggetti proponenti Progetti Utili alla Collettività, sarà sottoscritto apposito accordo.

**Progetti per la realizzazione delle attività**

I progetti per la realizzazione delle attività dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- indicazione del soggetto proponente con le specifiche dei contatti e delle persone di riferimento;
- finalità;
- descrizione delle attività da attuare;
- ambienti/luoghi presso cui si svolge l'attività;
- data di inizio e data di fine;
- numero di beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento delle attività;
- attitudini, abilità e/o competenze dei beneficiari di RdC da coinvolgere;
- modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti;
- materiali e strumenti di uso personale, con l'indicazione di chi provvede alla loro fornitura;
- materiali e strumenti di uso collettivo, con l'indicazione di chi provvede alla loro fornitura;
- i costi da sostenere
- responsabile delle attività, con l'indicazione dei relativi contatti;

**Persone coinvolte nei progetti**

I beneficiari saranno coinvolti nei Progetti Utili alla Collettività nell'ambito del Patto per il lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale.

- 8) di comunicare la presente al Comune di Treviso quale Capofila per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Treviso

\*\*\*

La presente deliberazione viene dichiarata, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO  
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Domenica Maccarrone

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)**

*Regolarità Tecnica:* Parere FAVOREVOLE

Li, 12/10/2021

F.to Il Responsabile del Servizio  
RAG. MARCASSA EDDO

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)**

*Regolarità Contabile:* Parere FAVOREVOLE

Li, 12/10/2021

F.to Il Responsabile del Servizio  
RAG. MARCASSA EDDO

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale  
Domenica Maccarrone

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ( art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale  
Domenica Maccarrone

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, li

Il Segretario Comunale  
Domenica Maccarrone